

CHI PUÒ REITERARE I REATI

LIBERATO, PUNTA IL COLTELLO ALLA GOLA DI DUE GIOVANI

Domenica su queste pagine avevamo segnalato il clamoroso caso di un tunisino arrestato più volte e sempre rimesso in libertà. Appena rilasciato dal magistrato si è reso protagonista di altre due rapine a mano armata

TENSIONI I REGIONE

Chiarimento politico
con Salvini e Lega

Servizio a pagina 6

SPETTACOLI

Luca Bizzarri
al Porto Antico

Servizio a pagina 7

■ Il caso della reiterazione di reato concessa all'infinito ad alcuni soggetti si arricchisce di un capitolo quasi incredibile. Lo stesso straniero citato ad esempio su queste pagine domenica, fermato perché sorpreso a sfondare i vetri delle auto in sosta e a depredarle nonostante una lunga serie di denunce sempre concluse senza misure cautelari, poche ore dopo l'ennesima liberazione, è stato riarrestato dalla po-

lizia locale genovese. Aveva appena puntato il coltello alla gola a due ragazzi e poi a un negoziante del centro storico, riuscendo nel primo caso a rapinare 50 euro. E anche i carabinieri fermano, ma denunciano solo a piede libero, un minorenne straniero, pulipregiudicato, protagonista dell'ennesima rapina violenta.

Diego Pistacchi a pagina 6

L'INIZIATIVA DEL MUNICIPIO VII PONENTE

Sulla spiaggia con educazione?
Serve un opuscolo per insegnarlo

Come ci si comporta sulla spiaggia? Come ogni luogo pubblico anche in riva al mare servono regole di buona educazione, che non tutti seguono. Così il Municipio VII Ponente, nel cui territorio c'è la spiaggia libera più grande di tutta la città, ha deciso di «istruire» meglio i numerosi frequentatori della spiaggia, che, specie nei fine settimana, si trasformano in orde barbare, con le conseguenze che possiamo immaginare. E lo fa attraverso un opuscolo tradotto anche in lingua inglese e spagnola, per puntare l'attenzione sui comportamenti responsabili e sostenibili da adottare verso tutta la comunità e l'ambiente. Ci sono le norme comportamentali per la sicurezza delle spiagge e dei litorali secondo le ordinanze di Comune, Capitaneria di Porto e Guardia Costiera e Autorità Portuale. Le norme saranno diffuse non solo attraverso la brochure, ma anche tramite volantini distribuiti presso i supermercati e gli esercizi commerciali, per sensibilizzare sulla corretta fruizione di spiagge e laghetti del territorio, per contribuire insieme al rispetto dell'ambiente e alla diffusione del senso civico. Non solo. Durante tutta la stagione estiva sono attive la Spiaggia libera attrezzata Marina di Voltri, davanti al litorale di Piazza Lerda, la Spiaggia dei Bambini presso la Passeggiata Roberto Bruzzone di Voltri e la spiaggia Easy Beach, presso i bagni Easy Beach di Pegli, dotate di tutte le attrezzature necessarie per l'accesso alle persone con disabilità, con la presenza del servizio di salvataggio e di supporto per la balneazione e dei cani-bagnino della Sics - Scuola Italiana Cani Salvataggio. I cani-bagnino saranno presenti tutte le domeniche di agosto e il giorno di Ferragosto sulla spiaggia di Voltri. Il Municipio, inoltre, al fine di incrementare l'attività di presidio dei litorali, ha sottoscritto un patto di collaborazione anche con il Gruppo di volontariato dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato - sezione di Genova.

SUCCEDA A GIORGIO MARSIAJ

Marco Gay eletto alla guida
degli industriali di Torino

Marco Gay è il 21esimo presidente dell'Unione Industriale Torino. Succede a Giorgio Marsiaj. Lo ha eletto l'Assemblea - organo composto dai rappresentanti delle oltre 2.200 aziende associate, per una totale di 116 mila addetti - che si è riunita in seduta privata presso il Centro Congressi di via Vela 17. Insieme a lui è stata votata la squadra dei vicepresidenti, che rimarrà anch'essa in carica per il quadriennio 2024-2028. Tanti i messaggi di congratulazioni e gli auguri di buon lavoro.

Polito a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



È il potere a stabilire chi è razzista

■ Rimarrà sempre un abisso tra i Paesi in cui è consentita la critica del potere e quelli in cui il «Grande Fratello» spia ogni angolo della società civile per eliminare ogni forma di libertà di parola e di pensiero. E tuttavia è innegabile che l'impossibilità di farsi sentire, accedendo ai media e ai grandi giornali che formano l'opinione pubblica, rende quella libertà non certo «irrita (alla maniera latina) e nulla», ma una risorsa che solo un domani (vicino o lontano che sia) potrà servire alla caduta dei governi che troppo hanno ignorato i bisogni e i valori del Paese reale. Nel frattempo, però, il monopolio dei simboli politici e del politicamente corretto servirà a tacitare ogni serio dibattito sui grandi temi del nostro tempo. Qualche anno fa Pierre-André Taguieff, tra i pochi eredi spirituali dei Raymond Aron e dei François Furet, parlando dell'immigrazione, scriveva: «La 'lepenizzazione' dell'avversario è diventata in Francia uno strumento di guerra ideologico-politica, la cui prima conseguenza è di avvelenare di sospetti e di autocensure il dibattito pubblico. 'Lepenizzare' qualcuno, nello spazio pubblico, è un modo di trattarlo da 'razzista', dunque di escluderlo dal cerchio delle persone rispettabili e degli interlocutori possibili. Questa macchina delegittimante arriva a trarre tutte le conseguenze da una semplice definizione che, con la ripetizione, ha preso valore di evidenza: un 'lepenista' o un 'razzista' è un individuo abietto che pratica il 'rifiuto dell'altro'. Aderendo al credo immigrazionista, non ci si deve più interrogare sulla questione del perché occorre accettare l'altro e più precisamente qualsiasi 'altro'. Quanti vogliono porre limiti e condizioni all'immigrazione ormai sono assimilabili, spiritualmente, ai cadaveri che l'anatomopatologo visualizza in laboratorio: si istituiscono cattedre universitarie, si fondano Dipartimenti e persino Facoltà per studiarne le malattie e individuarne le profilassi. Per non parlare, ovviamente, dei dottorati di ricerca, del diluvio di tesi di laurea, degli stage dedicati al razzismo «cancro del secolo». È il (presunto) antirazzista, ovviamente, che decide se tu hai contratto il morbo razzista: tu puoi solo decidere se vuoi guarirne.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

IN CORSO MONCALIERI A TORINO

Albero crollato, adesso si indaga
sulle cause del terribile schianto

■ Poteva causare una strage l'albero che domenica scorsa è caduto in corso Moncalieri a Torino, colpendo un'auto con a bordo due persone, padre e figlio, che stavano andando a prendere un aperitivo alla Gran Madre.

Il crollo sarebbe avvenuto per la «rottura dei cordoni radicali, mentre non è stata rilevata la presenza di marciumi radicali, né di alterazioni del legno a livello del colletto. In altre parole, il fusto alla base appariva sano e lo schianto è avvenuto in quanto le radici principali hanno ceduto per eccessiva trazione». Su questo potrebbe avere influito il maltempo dei giorni scorsi.

È quanto spiega una nota della Città di Torino, in seguito al sopralluogo dei tecnici del Verde pubblico insieme ai professionisti che lo scorso agosto avevano eseguito le analisi di controllo fitostatico della pianta, così come degli altri alberi della zona. Secondo la scheda di analisi della quercia, pare non ci fossero «problematiche particolari e l'albero era stato iscritto alla classe B, ovvero con propensione al cedimento bassa».

Ora il Comune farà altre analisi approfondite sulle cause della caduta «per verificare nuovamente le condizioni delle piante limitrofe, affinché il fenomeno non si ripeta».

MALTEMPO

Danni ingenti
nel Novarese

■ Dopo la paura, si contano i danni. E ce ne sono di ingenti. Ancora una volta il maltempo durante il periodo estivo ha colpito duramente il Novarese. Nel week-end una violentissima grandinata ha devastato molte risaie a Trecate, Granozzo con Monticello, Sozzago, Torrione, Cameriano e Vespolate. Alcuni campi devono fare i conti praticamente con una perdita totale della produzione.

Tra Borgomanero, Gattico Veruno e Agra-te Conturbia si è abbattuta una forte tempesta che ha provocato seri danni alle serre.

Coldiretti è a disposizione per le segnalazioni dei danni da inviare ai Comuni entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento.

TORINO

È sempre più
emergenza carceri

Santori a pagina 2

CUNEO

Prove dimostrative
in vigneto ad Alba

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Marco Gay è il 21esimo presidente dell'Unione Industriali Torino. Succede a Giorgio Marsiaj.

Lo ha eletto l'Assemblea – organo composto dai rappresentanti delle oltre 2.200 aziende associate, per una totale di 116 mila addetti – che si è riunita in seduta privata presso il Centro Congressi di via Vela 17.

Insieme a lui è stata votata la squadra dei vicepresidenti, che rimarrà anch'essa in carica per il quadriennio 2024-2028, composta da: Gabriella Marchioni Bocca (con delega Europa), Antonio Casu (con delega Smart Mobility), Alberto Dal Poz (con delega Relazioni Industriali e Filiere), Giorgia Garola (con delega Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti), Marco Lavazza (con delega Esg e Sostenibilità), Manuele Musso (con delega Organizzazione e Sviluppo Associativo), Tatiana Rizzante (con delega Digital Technologies e AI), Marco Zoff (con delega Industria dell'Aerospazio).

Fanno inoltre parte di diritto del Consiglio di presidenza la presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Barbara Graffino, e il presidente della Piccola Industria, Filippo Sertorio.

«Ringrazio il presidente Marsiaj – dichiara Gay dopo l'elezione – per il lavoro degli ultimi quattro anni, sicuramente complessi. Sono e siamo consapevoli che l'attuale congiuntura presenta difficoltà altrettanto concrete».

«Il mio pensiero – afferma il nuovo presidente – è rivolto agli imprenditori in difficoltà e alle persone che lavorano con loro. Con il massimo impegno faremo la nostra parte, insieme a tutte le Istituzioni, per supportarli».

«Partendo – spiega – dalla certezza che industria e innovazione sono un binomio indissolubile per la crescita e lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

«Perché – aggiunge – l'industria torinese ha sempre messo al servizio del Paese il suo patrimonio di ingegno e di conoscenza, portandolo nel mondo».

L'intervento del nuovo presidente durante la Assemblea al Centro Congressi



SUCCEDE A GIORGIO MARSIAJ

Gli industriali torinesi hanno scelto Marco Gay

Già presidente di Confindustria Piemonte, adesso guiderà l'Unione Industriali Torino fino al 2028

Per Gay, «uno dei motori che alimentano questa vocazione è dal 1906 l'Unione Industriali Torino, dove abbiamo dato concretezza a un ecosistema economico eterogeneo».

«Investire e sviluppare, produrre e poi vendere i nostri prodotti e servizi – afferma in conclusione – è la vocazione in cui si riconoscono

tutte le aziende associate. Ognuna di loro sarà al centro della mia e della nostra attività nel prossimo quadriennio, nel corso del quale ci aspettano non solo sfide complesse, ma anche opportunità da cogliere, frutto di trasformazioni che sono già in atto. Lavoreremo insieme per la nostra Unione con concretezza, serietà e passione concentrati

sul presente con lo sguardo rivolto al futuro».

Tanti i messaggi di congratulazioni al neo presidente, tra i quali quelli del ministro Zangrillo: «I migliori auguri di buon lavoro a Marco Gay, che dopo avere guidato con successo Confindustria Piemonte è stato eletto presidente dell'Unione industriali di Torino. Sono certo che,

anche in questo nuovo ruolo, il suo impegno per lo sviluppo e l'innovazione del nostro territorio non verrà meno» – dichiara il ministro per la Pubblica amministrazione e senatore di Forza Italia, Paolo Zangrillo.

«Un cordiale saluto – aggiunge l'azzurro – a Giorgio Marsiaj, che ringrazio per l'importante lavoro che ha

svolto durante il suo mandato a sostegno delle imprese torinesi».

Anche la Cisl, attraverso il segretario generale torinese, Domenico Lo Bianco, si congratula e auspica «di poterlo incontrare presto per un confronto a tutto campo sui problemi che attanagliano le imprese torinesi in questa fase di grandi trasformazioni».

«Forte dell'esperienza maturata al vertice di Confindustria Piemonte – afferma Lo Bianco – e della sensibilità e attenzione dimostrate in questi anni sui temi dello sviluppo, dell'innovazione e delle transizioni, auspichiamo che il neo presidente degli industriali si adoperi per un maggiore dialogo e migliori relazioni industriali con le forze sindacali, al fine di costruire insieme le condizioni per un vero rilancio di Torino».

SITUAZIONE ESPLOSIVA

Emergenza carceri, al Lorusso e Cotugno ancora guerriglia e incendi

Le immagini diventano virali su TikTok. Osapp denuncia la propria solitudine

Carlo Santori

■ «Inaccettabile e intollerabile quello che sta avvenendo nel carcere di Torino nel silenzio più assordante del Dap (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) e della politica, che a parte gli slogan non fa nulla di concreto. Quello che è successo nella tarda serata del 14 luglio non è altro che la ripetizione di quanto di grave già avvenuto nei giorni scorsi. I detenuti si sono rifiutati di entrare nelle proprie celle al Padiglione C, la decima e la dodicesima sezione, hanno appiccato il fuoco e, uno di loro, senza motivo alcuno, ha colpito con una bomboletta di un fornello in uso consentito un agente, spaccandogli la testa. L'agente è stato accompagnato con urgenza all'Ospedale Maria Vittoria a mezzo ambulanza per le necessarie cure del caso e, dopo l'applicazione di cinque punti di sutura, è stato dimesso con dieci giorni di prognosi».

Così in una nota l'Osapp. «Chiediamo, pertanto, a fronte di tanto evidente senso collettivo di impunità da parte della popolazione detenuta, che si accerti se tutti i detenuti rivoltosi siano stati sottoposti quanto meno a isolamento cautelare con riduzione delle possibilità di organizzarsi ulteriormente», si legge nella nota del sindacato di polizia penitenziaria. «Come già più volte denunciato, il carcere di Torino – afferma Leo Beneduci segretario generale Osapp – è fuori controllo i detenuti fanno quello che vogliono, si autogestiscono, in barba alle regole. Chiediamo dunque che intervenga il ministro Nordio inviando i Gir (gruppi speciali) tanto de-



cantati dal sottosegretario Del Mastro e che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni dichiari, senza ulteriore ritardo, lo stato di emergenza delle carceri italiane, che sono alla completa deriva, se si considerano anche le recentissime rivolte nelle carceri di Firenze Sollicciano, Viterbo, Aosta, Cuneo, Vercelli e Torino Lorusso e Cutugno, oltre a quanto è avvenuto al carcere di Ivrea, prima che accada qualcosa di grave e davvero irreparabile, poiché il personale sta rischiando la vita».

Intanto la protesta dei detenuti del carcere Lorusso e Cutugno di Torino approda sul social TikTok e divampa immediatamente la polemica. Sono divenerate virali le immagini della rivolta dei detenuti. La protesta dovrebbe essere

iniziata alle ore 20 di venerdì 12 luglio, quando i detenuti hanno cominciato a battere sulle sbarre per creare rumore e attirare l'attenzione sulle loro condizioni di vita. Il video mostra come la situazione sia degenerata velocemente, a tal punto che nei corridoi di un braccio sarebbe stato appiccato un incendio.

Non si è fatto attendere l'attacco della vicepresidente di Fratelli d'Italia a Montecitorio, Augusta Montaruli: «Si ricostruiscano al più presto le responsabilità di chi ha causato la rivolta nel carcere di Torino e di chi ha permesso che fosse possibile riprendere e diffonderla all'esterno. È evidente che qualcuno si sente intoccabile e addirittura in grado di violare i divieti inerenti agli strumenti di comunicazione».

ANCHE IN PIEMONTE

Touring, borghi in festa d'estate

Arriva anche in Piemonte l'iniziativa del Touring Club Italiano «Estate dei borghi». Per i residenti e per i turisti che visiteranno la nostra regione nelle prossime settimane verrà messa a disposizione una mappa di eventi disseminati nei borghi contrassegnati dalla «Bandiera Arancione», ovvero le piccole eccellenze che si distinguono per la dimensione umana e l'accoglienza. Alcuni esempi delle iniziative: a Canelli (Asti) sarà possibile visitare le 'Cattedrali sotterranee', dove sale con volte dai mattoni a vista e atmosfere imponenti si alternano a chilometri di tunnel e gallerie che, scavati a 32 metri di profondità, venivano e vengono ancora utilizzati per custodire le pregiate bottiglie di vino.

C'è poi un laboratorio di pittura nello studio dell'artista Rita Barbero a Barolo (Cuneo), mentre a Ussegio, nel Torinese, ci si potrà immergere nella pace e nel silenzio grazie al rifugio ancorato a una roccia 1.600 metri di altitudine. Balli e musica all'Alpaa Festival di Varallo (Vercelli), mentre a Cocconato (Asti) si svolge l'evento Coccovine, che esalta l'enogastronomia del Monferrato. E ancora, a Limone Piemonte (Cuneo), la festa dell'Abaiya, tradizionale evento in costume che rievoca, tra storia e leggenda popolare, la cacciata dei Saraceni dalla Valle Vermenagna.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

■ La Corte d'Appello di Torino ha assolto due genitori che vivono in un campo rom con le loro due figlie dall'accusa di maltrattamenti per averle picchiate.

La sentenza arriva dopo che in primo grado la madre, 44 anni, e padre, 54 anni, erano stati condannati a due anni e sei mesi di carcere. La notizia vede dunque ribaltato in secondo grado il primo pronunciamento.

Tra le motivazioni che hanno portato all'assoluzione c'è il contesto di degrado in cui la famiglia vive, espresse anche attraverso la deposizione di un neuropsichiatra infantile: «Il clima di violenza mi sembrava accettato come un dato di fatto, ma sono bambini che vivevano in un campo rom, dove la violenza è un connotato». Un degrado che nelle motivazioni viene spiegato così: «Quanto alle percosse inflitte, le peculiari condizioni del contesto familiare fanno insorgere notevoli dubbi sulla coscienza e la volontà di sottoporre le figlie a qualsivoglia forma di maltrattamento. Piuttosto, da una parte, il sostanziale riferimento monogenitoriale delle minori - di fatto seguite e curate dalla sola madre (sovente percosso dal marito) - e le inevitabili conseguenti maggiori difficoltà nella guida e nella educazione delle stesse minori e, dall'altra parte, le oggettive difficoltà dovute all'elevato numero di figli in tenera età e alla relativa fisiologica esuberanza, integrano fattori» che hanno

GIUSTIZIA

Fa discutere la sentenza della Corte d'Appello

L'assoluzione di due genitori che picchiavano i loro figli nel campo rom infiamma il dibattito politico



Ha creato un aspro dibattito la recente pronuncia del Tribunale di Torino

fatto decidere la Corte per l'assoluzione.

In sostanza, dal quadro sarebbe emerso che alcuni fattori «suggeriscono che gli imputati - al bisogno - considerassero il metodo delle percosse (schiaffi e «sculacciate») quale unico strumento disponibile per garantire ordine e disciplina in seno alla famiglia e/o nei rapporti tra

le bambine».

Viene inoltre rilevato come madre e padre «sapevano assumere (e assumevano) anche quel ruolo di amorevoli genitori che, in quanto tale, non appare compatibile con la consapevolezza e l'intenzione di sottoporre le proprie figlie a un regime di vessazione e di sofferenza morale».

La sentenza ha indignato la senatrice di Forza Italia e vice presidente del Senato, Licia Ronzulli: «I maltrattamenti contro i minori sono e devono restare un reato che va punito, a prescindere dal 'contesto' in cui questi avvengono. Assolvere chi è accusato di aver picchiato sistematicamente tre bambine perché la loro esperienza di vita

li avrebbe portati a credere che l'unico strumento disponibile per garantire ordine e disciplina in famiglia fosse la violenza è il modo peggiore per dispensare giustizia».

«Al contrario - afferma - la Corte d'Appello di Torino, invece di annullare una condanna di primo grado nei confronti di padre e madre Rom, avrebbe dovuto far

comprendere loro la differenza fra il giusto e lo sbagliato, fra quello che è reato e quello che non lo è, fra quali sono i metodi educativi e quelli che invece sono soprusi. Trovare una giustificazione alle violenze contro i bambini non è mai accettabile».

«Auspicio - conclude Licia Ronzulli - che la Corte di Cassazione possa riportare il diritto nei giusti binari. Chi vive in Italia deve rispettare le leggi del nostro Paese».

«Le sentenze si rispettano e non si commentano, ma questa è incredibile per gravità. Da quando picchiare i minori è un elemento educativo?». Lo scrive sui social la senatrice torinese di Italia Viva Silvia Fregolent, in merito alla sentenza di assoluzione da parte della quarta sezione penale della Corte d'Appello di Torino nei confronti di due genitori accusati di maltrattamenti. «Parlare di contesto peculiare o di modello culturale di fronte a un reato - prosegue Fregolent - oltre a essere una discriminazione celata, crea un gravissimo precedente. Non possiamo permettere la violenza diffusa si possa considerare un'attenuante che legittimi la possibilità di perpetrare altra violenza».

«Ma soprattutto - dichiara la senatrice - non possiamo permettere che siano proprio i bambini, i più fragili, a scontare gli errori degli adulti».

Intanto, la Lega ha già annunciato un'interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia Carlo Nordio per approfondire la questione.

 @Cupolelido
 Cupolelido Acquaparco

www.cupolelido.it



SUMMER TIME

TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



CUPOLELIDO.IT - Strada Regionale 20 Cavallermaggiore CN - 0172.71333



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CORSO DE GASPERI E IL QUARTIERE DONATELLO. RIAPRE TEMPORANEAMENTE IL VIALE ANGELI

Asfaltature, nuove modifiche alla circolazione per questa settimana

■ Grazie al miglioramento delle condizioni meteo che attualmente consentono di effettuare le bitumature annunciate nelle settimane scorse, si comunicano le seguenti modifiche alla circolazione stradale per i prossimi giorni:

Corso De Gasperi: da ieri fino a venerdì 19 luglio, transito con senso unico alternato gestito da un semaforo sul corso in direzione Cu-

neo- Borgo S.D. e viceversa. Gli accessi e le uscite su via Pertini e via Degli Artigiani intorno alla rotonda, saranno chiusi per tutta la durata del cantiere. Si consiglia, per il traffico leggero, di predi-

ligere l'asse di corso Francia.

Via mons. Riberi e via Bongioanni: a partire dalle ore 07 di oggi, nel quartiere Donatello, sarà chiuso il tratto di via Monsignor Ri-

beri dall'incrocio con via Rostagni verso l'incrocio con via Vecchia di Borgo S. Dalmazzo (zona Pinetina) e continuando infine in via Bongioanni fino all'incrocio con corso Gramsci. Il colle-

gamento con via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, pertanto, sarà interrotto all'incrocio con via Monsignor Riberi.

Riapre temporaneamente il viale angeli. Per limita-

re il più possibile i disagi dovuti ai suddetti cantieri e a quelli già attivi in corso Vittorio Emanuele II e vie limitrofe, oltre che per una maggiore sicurezza alla guida, si comunica che verrà riaperto alle auto tutto il viale Angeli 24 ore su 24 fino a data da destinarsi, presumibilmente prevista per fine luglio. Seguiranno nei prossimi giorni informazioni aggiornate.

CONFAGRICOLTURA

Decima edizione delle prove dimostrative in vigneto ad Alba

Domani, in località Altavilla, l'appuntamento dei viticoltori all'insegna della sostenibilità



Un'immagine della precedente edizione delle prove in campo

■ Domani dalle 10.30, presso "Cascina Piccaluga" in località Altavilla ad Alba, si terrà la decima edizione delle "Prove dimostrative. Tecnica ed innovazione in vigneto: conoscere per sperimentare metodi di coltivazione sostenibile", organizzata da Confagricoltura Cuneo. L'appuntamento permetterà ai partecipanti di testare in prima persona attrezzature di nuova concezione, di confrontarsi con proposte innovative e sempre più sostenibili per la gestione dei vigneti e di valutare le prove di coltivazione in atto. Nello specifico, sarà possibile assistere a prove di cimatura, sfogliatura meccanica e irrigazione della vigna e a dimostrazioni di mitigazione degli effetti dell'eccessivo irrigamento sulla vegetazione. Si parlerà, inoltre, di gestione razionale e sostenibile delle infestanti nel sottofila e del cotico erboso dell'interfilare. Sono previste, infine, alcune prove con attrezzatura di distribuzione agrofarmaci con macchine ad alta efficienza, oltre alla degustazione di microvinificazioni da uve prodotte da vitigni resistenti e ad un approfondimento sui DSS, Sistemi di Supporto alle Decisioni, nuova frontiera per il controllo delle patologie in vigneto. Per agevolare le operazioni di parcheggio, sarà disponibile un servizio navetta gratuito, con partenza da località Pertinace e dall'area sosta a fianco della Chiesa della Madonna degli Angeli - Altavilla. Per informazioni è possibile contattare gli uffici di Al-

ba di Confagricoltura al numero di telefono 0173/281929 o tramite email: marino@confagricuneo.it e maggiorotto@confagricuneo.it.

"In questa decima edizione delle prove dimostrative in vigneto si è scelto di prestare particolare attenzione all'aspetto della sostenibilità, partendo dal DSS come supporto alle decisioni e giungendo all'adozione di tecniche molto rispettose dell'ambiente quali la confusione sessuale e l'uso di attrezzature per la gestione del sottofila, che permettono di evitare l'utilizzo di sostanze chimiche - spiegano i tecnici di Confagricoltura Cuneo, Antonio Marino e Luca Maggiorotto

- . Durante l'evento, le società produttrici di agrofarmaci e fertilizzanti proporranno le ultime novità nell'ambito della difesa, con molecole che permettono una tutela ottimale e sostenibile. Un focus particolare sarà dedicato alla distribuzione di questi prodotti e alla loro ottimizzazione per ottenere una diffusione omogenea e regolare e una diminuzione delle perdite per deriva, in perfetta linea con le nuove norme del PAN".

Tra le novità di questa decima edizione, l'excursus sull'utilizzo dei sistemi di supporto alle decisioni, in particolare per il controllo delle diverse patologie e, tra le proposte di prove dimostrative, le pratiche di semina essenze da sovescio e mix apistici e un approfondimento sulle agevolatrici elettriche per la gestione agronomica del vigneto. In prossimità dei vigneti, sarà allestita un'area espositiva dove i partecipanti potranno apprendere dal vivo le novità e le caratteristiche tecniche dei diversi mezzi presentati e sarà riservato ampio spazio agli stand delle aziende più innovative in tema di linee di difesa della vite, in chiave sostenibile.

L'incontro è valido per il rilascio di crediti formativi per gli iscritti all'Albo della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta e del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta.

COMUNE DI CUNEO
**Il 24 luglio
l'ascensore
inclinato chiuderà
per il collaudo**



■ Si comunica che mercoledì 24 luglio l'ascensore inclinato chiuderà per il collaudo. Quest'anno ricorre il quindicesimo anno dall'apertura dell'impianto (avvenuta nel giugno 2009). L'ascensore, come previsto dalla legge, verrà sottoposto a revisione speciale quinquennale.

PEVERAGNO

«Endouma en vie»: «Andiamo alla veglia» 2024

■ Dopo i successi delle scorse due estati (si è partiti in «pandemia») e del primo appuntamento di quest'anno (a maggio, a Santa Margherita, con sala gremita per la presentazione del libro di storie familiari dell'ex sindaco Stefano Dho), ripartono, nella loro stagione 2024. Come sempre collaborano la «Compagnia del Birùn», «Il Ricetto», la Associazione culturale «Gai Saber», la Biblioteca Civica. Il «taglio» è sempre lo stesso: «Incontri per parlare e cantare in peveragnese e per raccontare il territorio e la sua storia, la sua tradizione».

Il primo appuntamento è martedì 16 luglio, alle 20,45, Frazione Pradeboni 5, ospiti di Angelo Macario («Trattoria la Posta»). Il titolo è «Prediboun e el soue bourguèe, estorie d'oemi e et poest», «Pradeboni e le sue borgate, storie di uomini e di luo-

ghi», con la partecipazione de «I musici del sorriso», diretti da Marinella Viale e Duilio Mattalia

La successiva data sarà giovedì 1° agosto, sempre alle 20,45, sulla Strada Pas Badin, nel giardino di casa di Gianni Battifolo, dove il professor Guido Olivero presenterà i libri «Bastian - storia di un contadino della Valle Stura confinato a Ventotene» e «Lena la fuggiasca - storia di una donna anarchica fra Piemonte, Francia e Argentina».

Martedì 27 agosto, stessa ora, si chiuderà (e l'estate volgerà al termine) a Montefallonio, nel cortile della canonica, con «Cansoun, estorie, arcòrd ai pè et la Bizimaouda», «Canzoni, storie, ricordi ai piedi della Bisalta».

In caso di maltempo le serate si svolgeranno in un limitrofo luogo al chiuso.

MONDOVI

Iniziati ieri i nuovi lavori di consolidamento di via delle Moglie

■ A seguito degli eccezionali eventi meteorologici del novembre 2019, il Comune di Mondovì aveva segnalato agli uffici regionali i pesanti danni occorsi lungo la strada comunale di via delle Moglie, con l'erosione della scarpata di valle a sostegno della sede viaria e il restringimento della carreggiata in diversi punti. La Regione Piemonte, riconoscendo la gravità di quanto riscontrato e la relativa compromissione della normale fruizione veicolare, aveva successivamente finanziato con 60.000,00 euro di fondi propri gli interventi di messa in sicurezza della strada, per un progetto esecutivo approvato nel marzo scorso.

Ieri sono iniziati gli appositi interventi di consolidamento, con la sistemazione del bordo scarpata, l'esecuzione di una paratia di micropali, il ripristino della sede viaria e della banchina stradale con la realizzazione della fondazione stradale e la successiva bitumatura. Un lavoro importante che comporterà la chiusura di via delle Moglie in entrambi i sensi di marcia tutti i giorni durante l'orario di cantiere (dalle ore 8.00 alle ore 17.00 circa) in corrispondenza del civico 6.

«Continua il nostro impegno a favore della salva-



guardia idrogeologica e infrastrutturale del territorio» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Campora. «Con questo intervento risolviamo finalmente una difficile problematica viaria che ha gravato per troppi anni sulla viabilità locale. Grazie, in tal senso, ai residenti per la pazienza e la collaborazione, ai nostri uffici per il lavoro svolto e alla Regione Piemonte per il supporto economico concesso».

Diego Pistacchi

■ Ventiquattro ore: tante sono bastate a un tunisino per essere ri-arrestato dopo l'ultimo fermo da parte della polizia locale genovese e la conseguente liberazione da parte della magistratura. Sull'edizione di domenica avevamo dato conto dell'operazione degli agenti genovesi che avevano finalmente sorpreso sul fatto gli autori dei furti con spaccata a bordo delle auto in sosta, un fenomeno che in città è diventato un flagello, con decine di casi di denunce. Uno dei due responsabili era stato catturato, l'altro era riuscito a fuggire. Portato in tribunale, il tunisino si era visto confermare l'arresto dal giudice, che però lo aveva rimesso in libertà, denunciato a piede libero in attesa del processo. Nessuna misura cautelare, non era stato ritenuto opportuno evitare il rischio di fuga o di reiterazione del reato.

E il ladro, che già aveva al proprio attivo una bella serie di precedenti denunce tutte concluse con la libertà in attesa di giudizio, ha subito fatto in modo di dimostrare che la reiterazione del reato, più che una possibilità era una certezza. A meno di 24 ore dal fermo. Anzi, di essere in grado anche di commettere reati anche più pericolosi. Dal furto è passato alla rapina.

Lo straniero è entrato in un negozio di alimentari brandendo un coltello e intimando al titolare di consegnargli l'incasso. Quello che non si aspettava, era probabilmente la reazione di alcuni clienti che si sono messi a urlare e lo hanno fatto desistere. Uscendo dal negozio è però finito dritto tra le braccia di una pattuglia della polizia locale del nucleo Reati Predatori che passava in piazzetta Jacopo da Varagine. Fermato con il coltello ancora in pugno, il tunisino è stato portato verso l'auto della polizia locale. In quel momento due ragazzi hanno iniziato a urlare: «È lui, è lui», indicando lo straniero sottobraccio agli agenti.

È bastato poco per portare a galla una nuova storia di ordinaria delinquenza: appena prima di tentare la rapina in negozio, sempre sotto la minaccia del coltello, il tunisino si era fatto consegnare dai due giovani i 50 euro che avevano con sé. Ora, dopo l'ennesimo arresto, la polizia locale sottoporrà nuovamente i fatti e lo straniero alla valutazione della magistratura che dovrà decidere se imporre misure in grado di impedire all'uomo di continuare a delinquere.

Notizie che si ripetono anche per l'attività delle altre forze di polizia. I carabinieri della Stazione San Fruttuoso ad esempio hanno denunciato un minorenne tunisino pregiudicato, reo di avere rapinato una collanina d'oro ad un

REITERAZIONE DEL REATO IN SERIE

Appena liberato punta il coltello alla gola di due ragazzi e li rapina

Tunisino non tenuto in carcere per la razzia sulle auto, il giorno dopo tenta anche un secondo colpo ai danni di un negoziante



BABY RAPINATORE SERIALE nuovamente fermato anche dai carabinieri di Genova

L'ACCELERATA DELLA LEGA, GLI ARANCIONI CHIEDONO CHIAREZZA

Faccia a faccia con Salvini per il futuro della Regione

Il vice premier a Genova: «Incontrerò Toti, ma non ragioniamo di elezioni anticipate»

■ Matteo Salvini arriva a Genova per la presentazione itinerante dei progetti infrastrutturali per il Paese 'L'Italia dei Sì 2023-2032: Progetti e grandi opere in Italia'. È La Diga del Porto di Genova, la principale opera in corso di realizzazione in Italia, e dovrebbe essere la protagonista assoluta. Ma da Salvini a Genova nel momento in cui la Regione guidata provvisoriamente dal presidente facente funzione leghista, Alessandro Piana, ci si attende soprattutto una risposta sulla crisi della Regione e sulla tenuta della maggioranza. Ancora più perché, dopo il giuramento di fedeltà di tutta la maggioranza allo stesso Piana, proprio la Lega ha dato i primi chiarimenti segnali di strappo. Sul rigassificatore ad esempio, ma non solo. Con esponenti arancioni pronti a sottolineare che le parole e le idee espresse da Piana non sono quelle della giunta, non sono comunque state concordate.

Così, a margine dell'evento, l'appuntamento si trasforma in

un breve summit politico. A Ponte dei Mille ci sono anche l'assessore Giacomo Giampedrone e l'onorevole Ilaria Cavo, entrambi presenze istituzionali, ma certo anche esponenti di primo piano della Lista Toti. E che sia proprio la posizione della Lega a dover essere chiarita lo confermano anche le recenti dichiarazioni dello stesso Salvini, che da una lato garantisce massimo appoggio a Toti, dall'altro dice che Edoardo Rixi, suo viceministro alle Istrutture e segretario della Lega in Liguria sarebbe il candidato presidente ideale. Non a caso lo stesso Toti ha chiesto, e ieri ottenuto, il permesso di incontrare Salvini. Poi risentirà gli assessori Giampedrone e Scajola. Sono le ore decisive per decidere se la giunta punterà a finire il mandato o si guarda già al voto. Salvini però assicura: «Conto di incontrare Toti il prima possibile, parleremo di futuro. Non stiamo ragionando di elezioni in Liguria, stiamo lavorando per amministrare la Regione».

COME CANDIDARSI

L'Oktoberfest ingaggia nuovo personale

■ Genova. Cresce l'attesa per la nuova edizione dell'Oktoberfest di Genova, la manifestazione che dal 2005 porta nel capoluogo ligure l'atmosfera e la tradizione bavarese e che quest'anno si terrà da giovedì 5 a domenica 22 settembre in Piazza della Vittoria. In vista della 14ª edizione dell'evento, la Birreria Hofbräuhaus di Genova, organizzatrice della manifestazione, ha aperto le preselezioni del personale che andrà a comporre lo staff di Oktoberfest Genova 2024: sono circa un centinaio le posizioni di lavoro aperte come portabirre, spillatori, sparcchiatori e allestitori. La manifestazione genovese è la prima e l'unica ufficialmente riconosciuta dalle autorità bavaresi al di fuori dei confini di Monaco. «L'evento negli ultimi anni ha riunito oltre 100mila visitatori - dichiara l'organizzatore Alessio Balbi - La birra servita al nostro Oktoberfest è delle HB, la Hofbräu München, l'unica birra di Monaco di proprietà al 100% dello Stato di Baviera, un'autentica perla bavarese. Lavorare al nostro evento è un'esperienza molto ambita da ragazzi e ragazze genovesi e non, oltre a essere molto formativa per il nostro settore. La selezione del personale è uno dei primi passi fondamentali di avvicinamento alla manifestazione». Per candidarsi è obbligatorio essere maggiorenni e sono gradite eventuali esperienze pregresse nel settore. È richiesta inoltre la disponibilità per tutta la durata dell'evento, oltre a serietà, entusiasmo e volontà. Per candidarsi è necessario compilare il form disponibile al link https://www.oktoberfestgenova.com/lavora_con_noi/. Le persone scelte verranno contattate via e-mail e chiamate per le selezioni in presenza.

RISTRUTTURAZIONE

A Villa Gruber un nuovo nido

Stanno entrando nel vivo i lavori di riqualificazione della palazzina Liberty di Villa Gruber, a Castelletto, che ospiterà un nuovo nido d'infanzia capace di accogliere un totale di 60 bimbi tra i 3 mesi e i 3 anni. Ieri il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Pietro Picocchi e l'assessore alle Politiche dell'istruzione 0-6 Marta Brusoni hanno effettuato un sopralluogo nel cantiere. «Restituire alla fruizione pubblica, e in particolare al mondo della scuola, la palazzina Liberty di Villa Gruber è un obiettivo a cui abbiamo cominciato a lavorare ormai diversi anni fa - spiega Picocchi - Si tratta di un intervento molto ambizioso, condotto passo dopo passo in linea con le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, per tutelare e valorizzare al meglio le peculiarità di un complesso di altissimo valore storico e architettonico. Dopo alcuni decenni di abbandono, l'edificio diventerà uno degli asili nido più belli di Genova e del nostro Paese, con 60 posti per i bimbi dagli 0 ai 3 anni». «Villa Gruber è uno dei parchi urbani più belli di Genova, un valore aggiunto per il nuovo asilo nido che avrà una sede unica per storia e fascino», dichiara l'assessore Brusoni. «Era davvero un peccato che un edificio così suggestivo, circondato dal verde di Villa Gruber, fosse degradato e inaccessibile ai cittadini», osserva, ora soddisfatto, il presidente del Municipio I Centro Est Andrea Carratù. L'intervento, finanziato con oltre 3,8 milioni di euro di fondi pubblici prevede la realizzazione di una nuova copertura, in sostituzione di quella originaria (andata perduta); un volume esterno ospitante i nuovi collegamenti verticali (scala e ascensore); le opere interne necessarie alla nuova destinazione d'uso. Il fabbricato rimarrà suddiviso nei quattro piani originari con le seguenti funzioni: piano seminterrato: locali di servizio con accessi indipendenti (cucina, lavanderia, spogliatoi e servizi igienici per il personale di cucina e altro personale, depositi, impianti tecnologici); piano rialzato: sezione lattanti; primo piano: sezione semidivezzi (bimbi di età compresa tra i 12 e i 24 mesi); secondo piano: sezione divezzi (24-36 mesi) I lavori termineranno entro la fine del 2025.

IL CODACONS

Appello ai ristoratori: «Attenti a raffinare l'acqua»

Il Codacons rivolge un appello a tutti i ristoratori della Liguria in merito all'utilizzo, nei locali pubblici della regione, di acque trattate o filtrate destinate ai clienti di tali esercizi. Negli ultimi anni si è registrata in Liguria una crescente diffusione di dispositivi destinati al trattamento di acque finalizzate al consumo umano - spiega il Codacons - Trattamenti che non hanno lo scopo di rendere potabile un'acqua che non lo sia già, ma di consentire modifiche nelle caratteristiche organolettiche, ossia di «raffinare» le acque per utilizzi domestici. L'utilizzo di apparecchiature per il trattamento delle acque può avere ripercussioni sul fronte sanitario: a seconda delle tecniche usate, può ridurre o anche eliminare minerali come ad esempio il calcio e/o il magnesio, nonché comportare al contrario un aumento del sodio fortemente sconsigliata, a fini preventivi, per tutta la popolazione (ed in particolare per chi soffre di patologie quali diabete, ipertensione ecc.) spiega ancora il Codacons. La somministrazione al pubblico di acqua trattata può inoltre fuorviare e confondere i consumatori, portandoli a credere che quella servita a tavola sia acqua minerale.

IERI MATTINA

Pullman s'incendia in galleria: code chilometriche sull'A12

■ Un'altra giornata di grande traffico, ieri, sulle autostrade genovesi, a causa di un Pullman Gran Turismo andato in fiamme intorno alle 5 del mattino, all'altezza del km 7 sull'12, in direzione La Spezia, all'interno della galleria Monte Quezzi. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i soccorsi sanitari e meccanici, i Vigili del Fuoco, le pattuglie della Polizia Stradale ed il personale della 1ª Direzione di Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia. Per fortuna non ci sono stati feriti, ma è stato necessario chiudere l'autostrada al traffico fino alle 7. Nel frattempo sono stati registrati diversi chilometri di code sia in direzione Sestri Levante, sia in direzione Genova. Si è infatti reso necessario far transitare il traffico su una corsia in entrambe le direzioni grazie alla predisposizione di uno scambio di carreggiata. In corso le attività di ispezione e manutenzione necessarie all'interno della galleria Monte Quezzi, rimasta danneggiata a seguito dell'incendio.

Nell'anno 2022 sono soltanto 13 le Regioni che hanno raggiunto la sufficienza nella capacità di garantire pienamente ai cittadini i livelli essenziali di assistenza: tra queste anche il Piemonte e la Liguria. È il dato saliente che emerge dall'analisi dei dati del Nuovo Sistema di Garanzia, lo strumento attraverso cui viene misurata la qualità e l'appropriatezza delle cure fornite ai cittadini, presentato al ministero della Salute. Dalle vaccinazioni alle cure ospedaliere, passando per i tempi di attesa, il sistema misura 88 indicatori, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio da 0 a 100, in cui 60 rappresenta la soglia di sufficienza. Maggiori criticità, invece, nell'area della Prevenzione, che monitora attività come le vaccinazioni, gli screening oncologici o gli stili di vita. Tra i singoli indicatori, resta molto da fare nel campo delle vaccinazioni. Le coperture sono sostanzialmente stabili e solo 5 Regioni (Lombardia, P.A. Trento, Veneto, Emilia Romagna, Campania) hanno un punteggio pieno. Va peggio sugli screening oncologici: solo 3 Regioni (P.A. Trento, Veneto, Emilia Romagna) raggiungono il 100, con 7 Regioni, tutte al Centro-Sud, sotto la soglia della sufficienza.

SANITÀ

Liguria promossa per i Lea ma può fare meglio in prevenzione

Nell'anno 2022 sono soltanto 13 le Regioni che hanno raggiunto la sufficienza nella capacità di garantire pienamente ai cittadini i livelli essenziali di assistenza: tra queste anche il Piemonte e la Liguria. È il dato saliente che emerge dall'analisi dei dati del Nuovo Sistema di Garanzia, lo strumento attraverso cui viene misurata la qualità e l'appropriatezza delle cure fornite ai cittadini, presentato al ministero della Salute. Dalle vaccinazioni alle cure ospedaliere, passando per i tempi di attesa, il sistema misura 88 indicatori, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio da 0 a 100, in cui 60 rappresenta la soglia di sufficienza. Maggiori criticità, invece, nell'area della Prevenzione, che monitora attività come le vaccinazioni, gli screening oncologici o gli stili di vita. Tra i singoli indicatori, resta molto da fare nel campo delle vaccinazioni. Le coperture sono sostanzialmente stabili e solo 5 Regioni (Lombardia, P.A. Trento, Veneto, Emilia Romagna, Campania) hanno un punteggio pieno. Va peggio sugli screening oncologici: solo 3 Regioni (P.A. Trento, Veneto, Emilia Romagna) raggiungono il 100, con 7 Regioni, tutte al Centro-Sud, sotto la soglia della sufficienza.

«RIDERE D'AGOSTO, MA ANCHE PRIMA»

«Non hanno un amico» Bizzarri ci fa ridere di noi

Venerdì prossimo al Porto Antico lo spettacolo del comico genovese ispirato all'omonimo podcast

■ Venerdì 19 luglio, alle 21.30, in Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova proseguono gli appuntamenti comici di «Ridere d'agosto ma anche prima», con lo spettacolo «Non hanno un amico» di Luca Bizzarri. La rassegna estiva del Teatro Garage, giunta alla 34ª edizione, propone diversi spettacoli tra cabaret, commedia contemporanea, musica, satira, teatro d'improvvisazione e appuntamenti per famiglie tra i palchi di Villa Imperiale e del Porto Antico.

«Non hanno un amico» è uno spettacolo teatrale di e con Luca Bizzarri, scritto con Ugo Ripamonti, ispirato all'omonimo podcast edito da Chora Media che ha riscosso e tuttora riscuote moltissimo successo. Esattamente come nel podcast, nato per raccontare la campagna elettorale e portato avanti grazie a una media di cinquantamila ascoltatori giornalieri e un milione di streaming al mese, ma con tutte le possibilità di approfondimento e godimento del contesto teatrale, al



Luca Bizzarri, attore e scrittore genovese

centro dello spettacolo c'è la comunicazione politica dei nostri tempi, i fenomeni social, i costumi di un nuovo millennio confuso tra la nostalgia del Novecento e il desiderio di inno-

vazione tecnologica e sociale. Con tutta la sagacia della sua satira, in un'ora di racconto, Bizzarri conduce il pubblico a ridere di sé stessi, delle proprie debolezze, dei tic. Un'ora di rac-

conto in cui il pubblico può riconoscersi come in uno specchio che all'inizio pare deformante, ma che in realtà, a guardarlo bene, restituisce quell'immagine di noi che rifiutiamo di vedere.

Le prevendite dello spettacolo sono acquistabili all'ufficio del Teatro Garage mercoledì e giovedì ore 14-17 e venerdì ore 11-14 (via A. Repetto 18 r. canc. - 16143 Genova); all'ufficio IAT Garibaldi da lunedì a domenica 9.30-18 (via Garibaldi, 12r - 16124 Genova, telefono 010 5572903, mail: info@visitgenoa.it); all'ufficio IAT Porto Antico da lunedì a domenica ore 9.30-18 (Ponte Spinola, accanto biglietteria Acquario, 16124 Genova, telefono 010 5572903, mail: info@visitgenoa.it); online su www.teatrogarage.it. Le serate degli spettacoli le biglietterie aprono presso le aree di spettacolo a partire dalle 20. Le ricevute delle prevendite si cambiano la sera dello spettacolo presso la biglietteria allo sportello «cambio prevendite».

APERTO IL BANDO DI PARTECIPAZIONE

Premio Rapallo Bper Banca per le scrittrici di talento

■ È aperto il bando per partecipare alla terza edizione del Premio Rapallo Bper Banca 2024, promosso dalla Città di Rapallo con il sostegno di Bper Banca, dedicato alle migliori autrici italiane nelle due categorie della narrativa e per costume e saggistica. Il Premio rinnova ancora una volta il prestigioso impegno della città di Rapallo con l'intento di riconoscere e valorizzare attività letteraria, capacità innovativa e incidenza nella società, premiando alcune fra le maggiori protagoniste della cultura italiana con il coinvolgimento di case editrici da tutta Italia. Nell'edizione 2023 il riconoscimento è stato assegnato - per la narrativa - a Claudia Petrucci, 1° premio con «Il cerchio perfetto» (Sellerio); Giusy Sciacca, 2° premio con «D'amore e di rabbia» (Neri Pozza); Mariapia Veladiano, 3° premio con «Quel che ci tiene vivi» (Guanda). Mentre per la sezione saggistica ha vinto Sara De Simone con «Nessuna come lei. Katherine Mansfield e Virginia Woolf. Storia di un'amicizia» (Neri Pozza). Le candidature al Premio edizione 2024 sono aperte fino al prossimo 10 agosto. La partecipazione è riservata solamente a opere in lingua italiana pubblicate per la prima volta a partire dal 10 settembre 2023. «Rapallo è storicamente città di cultura fin dai primi del '900 ed in particolare di cultura al femminile - osserva il sindaco di Rapallo, Elisabetta Ricci - Il Premio Rapallo Bper Banca si consolida alla sua terza edizione con il nuovo formato che abbiamo voluto e condiviso come importante riferimento nell'ambito dei premi letterari di respiro nazionale. Rinnovo quindi i nostri più vivi sentimenti di gratitudine al presidente Fabio Cerchiai che ha consentito il proseguimento di questa importante partnership. Il più vivo ringraziamento va anche a Marco Pogliani e alla coordinatrice del premio Margherita Rubino per il loro assiduo ed entusiastico impegno». Presieduta da Eva Cantarella e composta da scrittori, giornalisti e critici che da sempre dedicano ampia parte della loro attività al femminile e ai problemi connessi al genere, la giuria del Premio Rapallo Bper Banca 2024 è formata da: Maria Luisa Agnese, Massimo Bernardini, Mauro Bonazzi, Lella Costa, Margherita Rubino e Nadia Terranova (vicepresidente). Entro il 10 ottobre 2024 la Giuria Tecnica indicherà la terna finalista per ognuna delle sezioni di riferimento e le tre vincitrici per la sezione narrativa. Mentre consegnerà alla Giuria Popolare la terna individuata per la sezione saggistica e costume. La serata e cerimonia finale di premiazione si terranno a Rapallo sabato 9 novembre.

Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

VADO IN VACANZA

SE ABBANDONI UN ANIMALE, IL PROBLEMA SEI TU.



Basta scuse.
Abbandonare un animale è un reato.
La responsabilità è tua.



Ente Nazionale Protezione Animali
Ente morale • ODV



studiodi.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE